



Indagine sulla Gestione dei Contenitori Vuoti nei Porti Italiani

Shokoufeh Yousefi
shokoofehysf@gmail.com

Domanda 1:

Quanto è importante la sfida del repositioning dei contenitori vuoti nei porti? In altre parole, quanto la carenza o l'eccedenza di contenitori vuoti nei porti causa problemi come costi finanziari e operativi?

A LIVELLO TERMINALISTICO L'ECCEDENZA DI VUOTI NEI PORTI HA COSTI ALTISSIMI SIA ECONOMICI CHE DI SPAZIO MATERIALE LE BANCHINE, PER OTTIMIZZARE L'OPERATIVITÀ, DEVONO ESSERE UTILIZZATE SOLAMENTE PER I CONTENITORI PIENI. I VUOTI, INOLTRE VANO ISPEZIONATI E POLITI E SERVONO QUINDI INLAND TERMINAL DEDICATI.

Domanda 2:

Se venisse sviluppato un sistema intelligente in grado di prevedere la domanda futura di contenitori vuoti e di proporre in anticipo il miglior piano di riposizionamento, garantendo la disponibilità dei contenitori quando necessari e riducendo l'occupazione non efficiente degli spazi portuali, potrebbe rappresentare una soluzione utile? Il sistema potrebbe integrarsi con i dati operativi reali dei porti e con i database aziendali, supportando processi decisionali più efficaci. Qual è la vostra opinione sull'applicabilità di questo approccio nei porti Italiani?

QUESTO SISTEMA SAREBBE UTILISSIMO PER UNA COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE CHE SI OCCUPA DI SODDISFARRE LE DIVERSE RICHIESTE DI BOOKING NEI TERMINALS SPARSI PER IL MONDO. SPESSO, I VUOTI MANCANO DOVE CI SAREBBERO MOLTE RICHIESTE DI RIEMPIMENTO E ABBONDANO DOVE NON CI SONO. ANCORA MEGLIO SAREBBE UTILE PENSARE DI AVERE UN SISTEMA DI CONTAINER SHARING SENZA NECESSARIAMENTE INFORMAZIONI PERSONALI UTILIZZARE SOLAMENTE I VUOTI DI PROPRIETÀ

Nome e Cognome	PAOLO LUCCHINI
Numero di Telefono	3499356500
Posizione Lavorativa	IMPIEGATO PLANNING ROOM

Grazie per la Vostra Partecipazione

Ringraziamo per il vostro tempo e il prezioso contributo a questa ricerca sulla gestione dei contenitori vuoti nei porti Italiani.

Shokoufeh Yousefi
(Giugno 2026)



Indagine sulla Gestione dei Contenitori Vuoti nei Porti Italiani

Shokoufeh Yousefi
shokoofehysf@gmail.com

Domanda 1:

Quanto è importante la sfida del repositioning dei contenitori vuoti nei porti? In altre parole, quanto la carenza o l'eccedenza di contenitori vuoti nei porti causa problemi come costi finanziari e operativi?

UN CONTENITORE INUTILIZZATO, FERMO, COLLOCATO LONTANO DA BISOGNI COMMERCIALI RAPPRESENTA UN COSTO IN TERMINI ECONOMICI E LOGISTICI/OPERATIVI.
LA SFIDA MARITTIMA MODERNA DIMOSTRA COME L'EFFICIENZA E LA RAPIDITA' NELLO SPOSTARE EQUIPAGGI NEL GLOBO SIA UNA SFIDA ED UNA CARTA DA GIOCO PER AFFERMARE IL RUOLO E L'AFFIDABILITA' DEI CARRIER/PLAYER.

Domanda 2:

Se venisse sviluppato un sistema intelligente in grado di prevedere la domanda futura di contenitori vuoti e di proporre in anticipo il miglior piano di riposizionamento, garantendo la disponibilità dei contenitori quando necessari e riducendo l'occupazione non efficiente degli spazi portuali, potrebbe rappresentare una soluzione utile? Il sistema potrebbe integrarsi con i dati operativi reali dei porti e con i database aziendali, supportando processi decisionali più efficaci. Qual è la vostra opinione sull'applicabilità di questo approccio nei porti Italiani?

QUESTO SISTEMA RAPPRESENTA CERTAMENTE UN NECESSARIO ED UTILE SUPPORTO PER CARRIER E COMPAGNIE.
DA VALUTARE ATTENTAMENTE IL DATO DEI CONTENITORI DA ISPEZIONE/DANNEGGIATI CHE DOVREBBANO ESSERE VEICOLATI SU FLUSSI DI LAVORO DIVERSI.

Informazioni Personali

Nome e Cognome	GIANFRANCO TAORNINA
Numero di Telefono	344-0258 344-0258 480
Posizione Lavorativa	INPIEGATO

Grazie per la Vostra Partecipazione

Ringraziamo per il vostro tempo e il prezioso contributo a questa ricerca sulla gestione dei contenitori vuoti nei porti Italiani.

Shokoufeh Yousefi
(Giugno 2026)



Indagine sulla Gestione dei Contenitori Vuoti nei Porti Italiani

Shokoufeh Yousefi
shokoofehysf@gmail.com

Domanda 1:

Quanto è importante la sfida del repositioning dei contenitori vuoti nei porti? In altre parole, quanto la carenza o l'eccedenza di contenitori vuoti nei porti causa problemi come costi finanziari e operativi?

La gestione dei contenitori vuoti nei porti italiani è uno dei nodi più critici, complessi e invisibili della logistica moderna. Nonostante i container vuoti non generino un profitto diretto dalle merci, muoverli, stocarli e riposizionarli costa miliardi al settore dello shipping globale, con ripercussioni enormi sui piazzali dei nostri porti.

L'Italia, storicamente, soffre di uno "squilibrio direzionale". Le merci importate (soprattutto dall'Asia) arrivano cariche, ma i volumi delle nostre esportazioni non sempre riescono a riempire lo stesso numero di contenitori per il viaggio di ritorno.

Questo genera un accumulo strutturale di "vuoti" nei principali hub nazionali (come Genova, La Spezia, Gioia Tauro o Salerno) che devono essere rispediti indietro — un'operazione nota come "ECR (Empty Container Repositioning)", che rappresenta quasi il 40% dei movimenti containerizzati mondiali.

A causa dei ritardi navali e dei cambi di rotta dovuti alle crisi geopolitiche del 2026, i terminal italiani ed europei si trovano spesso saturi di vuoti in attesa di essere imbarcati sulle navi di ritorno per l'Asia. Quando un terminal è pieno di vuoti, cala drasticamente l'efficienza di movimentazione dei container pieni.

Ogni volta che un camion viaggia trasportando un contenitore vuoto, si genera quello che i logistici chiamano un "viaggio a vuoto": un costo operativo puro (carburante, autista, usura) a fronte di zero ricavi, con un pesante impatto anche sulla sostenibilità ambientale.

Domanda 2:

Se venisse sviluppato un sistema intelligente in grado di prevedere la domanda futura di contenitori vuoti e di proporre in anticipo il miglior piano di riposizionamento, garantendo la disponibilità dei contenitori quando necessari e riducendo l'occupazione non efficiente degli spazi portuali, potrebbe rappresentare una soluzione utile? Il sistema potrebbe integrarsi con i dati operativi reali dei porti e con i database aziendali, supportando processi decisionali più efficaci. Qual è la vostra opinione sull'applicabilità di questo approccio nei porti italiani?

Per risolvere questo "nemico invisibile", il sistema portuale italiano sta spingendo su due fronti:

Piattaforme digitali in grado di far dialogare le compagnie marittime, gli spedizionieri e i trasportatori per tracciare la disponibilità dei vuoti in tempo reale ed evitare che girino camion senza carico.

Potenziare i collegamenti ferroviari tra i porti e gli interporti dell'entroterra (i cosiddetti "Dry Ports") per stoccare i vuoti lontano dal mare, liberando le banchine per le navi in arrivo.

Informazioni Personali

Nome e Cognome	ALBERTO MARCON
Numero di Telefono	
Posizione Lavorativa	IMPIEGATO CONTROL ROOM TERMINAL DEL GOLFO

Grazie per la Vostra Partecipazione

Ringraziamo per il vostro tempo e il prezioso contributo a questa ricerca sulla gestione dei contenitori vuoti nei porti italiani.

Shokoufeh Yousefi
(Giugno 2026)



Indagine sulla Gestione dei Contenitori Vuoti nei Porti Italiani

Shokoufeh Yousefi
shokoofehysf@gmail.com

Domanda 1:

Quanto è importante la sfida del repositioning dei contenitori vuoti nei porti? In altre parole, quanto la carenza o l'eccedenza di contenitori vuoti nei porti causa problemi come costi finanziari e operativi?

E' IMPORTANTI PER DUE MOTIVI I VUOTI IN
ABBONDANZA TOLGONO SPAZI ED AUMENTANO I
COSTI OPERATIVI, DI CONTRO I VUOTI SOLITAMENTE
NON PAGANO.

Domanda 2:

Se venisse sviluppato un sistema intelligente in grado di prevedere la domanda futura di contenitori vuoti e di proporre in anticipo il miglior piano di riposizionamento, garantendo la disponibilità dei contenitori quando necessari e riducendo l'occupazione non efficiente degli spazi portuali, potrebbe rappresentare una soluzione utile? Il sistema potrebbe integrarsi con i dati operativi reali dei porti e con i database aziendali, supportando processi decisionali più efficaci. Qual è la vostra opinione sull'applicabilità di questo approccio nei porti italiani?

CERTAMENTE UN PROGRAMMA PER GESTIRE
L'ACCATASTAMENTO DEI CONTENITORI VUOTI SAREBBE
ESTREMAMENTE UTILE PER UTILIZZARE MEGLIO RISORSE
E OTTIMIZZARE LA LOGISTICA COMPLESSIVA RIDUCENDO
I COSTI OPERATIVI

Informazioni Personali

Nome e Cognome	PIETRO GASTA
Numero di Telefono	348-2884090
Posizione Lavorativa	SUPERVISOR

Grazie per la Vostra Partecipazione

Ringraziamo per il vostro tempo e il prezioso contributo a questa ricerca sulla gestione dei contenitori vuoti nei porti italiani.

Shokoufeh Yousefi
(Giugno 2026)



Indagine sulla Gestione dei Contenitori Vuoti nei Porti Italiani

Shokoufeh Yousefi
shokoofehysf@gmail.com

Domanda 1:

Quanto è importante la sfida del repositioning dei contenitori vuoti nei porti? In altre parole, quanto la carenza o l'eccedenza di contenitori vuoti nei porti causa problemi come costi finanziari e operativi?

Carenza e eccedenza vuoti: problemi diversi, che generano non solo costi operativi e finanziari di notevole rilevanza, ma hanno anche ripercussioni di natura commerciale (la carenza di vuoti, nella fattispecie), di difficile quantificazione. La gestione di questi problemi richiede ore di lavoro da parte di molti addetti, impiegati in reparti differenti, quindi impatta in modo significativo anche la struttura e l'organizzazione aziendale, che deve dedicare risorse a questa attività.

Domanda 2:

Se venisse sviluppato un sistema intelligente in grado di prevedere la domanda futura di contenitori vuoti e di proporre in anticipo il miglior piano di riposizionamento, garantendo la disponibilità dei contenitori quando necessari e riducendo l'occupazione non efficiente degli spazi portuali, potrebbe rappresentare una soluzione utile? Il sistema potrebbe integrarsi con i dati operativi reali dei porti e con i database aziendali, supportando processi decisionali più efficaci. Qual è la vostra opinione sull'applicabilità di questo approccio nei porti Italiani?

Trovare un sistema in grado di ottimizzare la gestione dei vuoti è traguardo, e attualmente sfida, per molte aziende. Il limite principale a un sistema integrato sta nella fruibilità dei dati, che nella maggior parte dei casi sono dispersi, gestiti con software obsoleti, in modo non uniforme anche all'interno di aziende facenti parte lo stesso gruppo. Senza contare la comprensibile riluttanza di molte aziende nel condividere dati sensibili quali booking, anagrafiche clienti, etc., quando anche non vincolate contrattualmente alla non divulgazione dei dati.

Informazioni Personali

Nome e Cognome	Alessandro Bello
Numero di Telefono	342 8648132
Posizione Lavorativa	Impiegato Terminal del Golfo

Grazie per la Vostra Partecipazione

Ringraziamo per il vostro tempo e il prezioso contributo a questa ricerca sulla gestione dei contenitori vuoti nei porti Italiani.

Shokoufeh Yousefi
(Giugno 2026)



Indagine sulla Gestione dei Contenitori Vuoti nei Porti Italiani

Shokoufeh Yousefi
shokoofehysf@gmail.com

Domanda 1:

Quanto è importante la sfida del repositioning dei contenitori vuoti nei porti? In altre parole, quanto la carenza o l'eccedenza di contenitori vuoti nei porti causa problemi come costi finanziari e operativi?

Partiamo dal presupposto che la movimentazione dei container vuoti rappresenta il 40% dei movimenti globali, per cui l'errata gestione operativa della collocazione in spazi limitati ha ricadute notevoli in termini economici. Se trasferiamo il processo in ambito locale ovvero in un porto con spazi limitati, dove per logiche operative i contenitori pieni devono essere stoccati a mare, diviene imprescindibile il supporto logistico di aree non distanti dal porto ma allo stesso tempo facilmente raggiungibili con trasferimento shuttle dei vuoti per il contenimento dei costi.

Domanda 2:

Se venisse sviluppato un sistema intelligente in grado di prevedere la domanda futura di contenitori vuoti e di proporre in anticipo il miglior piano di riposizionamento, garantendo la disponibilità dei contenitori quando necessari e riducendo l'occupazione non efficiente degli spazi portuali, potrebbe rappresentare una soluzione utile? Il sistema potrebbe integrarsi con i dati operativi reali dei porti e con i database aziendali, supportando processi decisionali più efficaci. Qual è la vostra opinione sull'applicabilità di questo approccio nei porti Italiani?

Ovviamente un qualsiasi sistema che possa gestire il repositioning dei vuoti sarebbe accolto favorevolmente sempre che possa avere la dattilità di interfacciarsi con tutti i sistemi operativi adottati dai rispettivi terminal.

Informazioni Personali

Nome e Cognome	Gianni Scuto
Numero di Telefono	
Posizione Lavorativa	impiegato Control Room

Grazie per la Vostra Partecipazione

Ringraziamo per il vostro tempo e il prezioso contributo a questa ricerca sulla gestione dei contenitori vuoti nei porti Italiani.

Shokoufeh Yousefi
(Giugno 2026)



Indagine sulla Gestione dei Contenitori Vuoti nei Porti Italiani

Shokoufeh Yousefi
shokoofehysf@gmail.com

Domanda 1:

Quanto è importante la sfida del repositioning dei contenitori vuoti nei porti? In altre parole, quanto la carenza o l'eccedenza di contenitori vuoti nei porti causa problemi come costi finanziari e operativi?

La sfida del repositioning dei contenitori vuoti è estremamente importante per i porti, perché una gestione non equilibrata tra carenza ed eccedenza di contenitori può generare conseguenze significative sia a livello operativo sia economico. La mancanza di contenitori disponibili può causare ritardi nelle spedizioni, perdita di efficienza e difficoltà nel rispondere alla domanda dei clienti, mentre l'eccesso di contenitori può occupare spazio prezioso nei terminal, aumentare i costi di stoccaggio e ridurre la fluidità delle operazioni portuali. Per questo motivo, il repositioning rappresenta una delle criticità principali nella gestione moderna dei porti e richiede strumenti più accurati, tempestivi e basati sui dati.

Domanda 2:

Se venisse sviluppato un sistema intelligente in grado di prevedere la domanda futura di contenitori vuoti e di proporre in anticipo il miglior piano di riposizionamento, garantendo la disponibilità dei contenitori quando necessari e riducendo l'occupazione non efficiente degli spazi portuali, potrebbe rappresentare una soluzione utile? Il sistema potrebbe integrarsi con i dati operativi reali dei porti e con i database aziendali, supportando processi decisionali più efficaci. Qual è la vostra opinione sull'applicabilità di questo approccio nei porti Italiani?

Lo sviluppo di un sistema intelligente capace di prevedere la domanda futura di contenitori vuoti e di suggerire in anticipo il miglior piano di riposizionamento potrebbe rappresentare una soluzione molto utile e applicabile nei porti italiani. Un approccio basato su dati operativi reali, modelli predittivi e integrazione con i database aziendali permetterebbe di migliorare la pianificazione, ridurre decisioni manuali e soggettive, ottimizzare l'utilizzo degli spazi portuali e garantire una maggiore disponibilità dei contenitori quando necessari. Inoltre, ritengo che nello sviluppo di questo sistema dovrebbe essere considerata anche la possibilità di scambio di contenitori vuoti tra diverse compagnie, poiché una maggiore collaborazione interaziendale potrebbe ridurre in modo significativo la necessità di movimentazioni inutili e contribuire a una gestione più efficiente e sostenibile delle risorse disponibili. Tuttavia, per essere realmente efficace, il sistema dovrebbe essere adattato alle caratteristiche specifiche di ciascun porto, alla qualità dei dati disponibili e al livello di digitalizzazione delle aziende coinvolte.

Informazioni Personali

Nome e Cognome	Hamid Livani
Numero di Telefono	3513500239
Posizione Lavorativa	PhD Student computer science at Tarros

Grazie per la Vostra Partecipazione

Ringraziamo per il vostro tempo e il prezioso contributo a questa ricerca sulla gestione dei contenitori vuoti nei porti Italiani.

Shokoufeh Yousefi
(Giugno 2026)



Indagine sulla Gestione dei Contenitori Vuoti nei Porti Italiani

Shokoufeh Yousefi
shokoofehysf@gmail.com

Domanda 1:

Quanto è importante la sfida del repositioning dei contenitori vuoti nei porti? In altre parole, quanto la carenza o l'eccedenza di contenitori vuoti nei porti causa problemi come costi finanziari e operativi?

OGNI SPAZIO E' UNA COSA A SE' PER QUANTO
RIGUARDA SPAZI CON CUI CHE VANNO ALL' INDIRIZZO
AVERE DEI VUOTI NELLE BAY E' UN VERO PROBLEMA
TOGLIONO SPAZIO A QUELLI. IN ALTRA DUE
VENGONO STOCCATI SOLO CUI VUOTI QUESTO PROBLEMA
NON SUSSISTE.

Domanda 2:

Se venisse sviluppato un sistema intelligente in grado di prevedere la domanda futura di contenitori vuoti e di proporre in anticipo il miglior piano di riposizionamento, garantendo la disponibilità dei contenitori quando necessari e riducendo l'occupazione non efficiente degli spazi portuali, potrebbe rappresentare una soluzione utile? Il sistema potrebbe integrarsi con i dati operativi reali dei porti e con i database aziendali, supportando processi decisionali più efficaci. Qual è la vostra opinione sull'applicabilità di questo approccio nei porti Italiani?

SULLA CARTA SAREBBE OTTIMO SÌ
SALVAGUARDAREBBERO GLI SPAZI, COMunque
QUESTO E' UN PROBLEMA CHE SI POTREBBE RISOLVERE
CON IL BOOKING, NON CON L'OPERATIVO

Informazioni Personali

Nome e Cognome	RICCARDO BIELLO
Numero di Telefono	3482884099
Posizione Lavorativa	INPIEGATO OPERATIVO

Grazie per la Vostra Partecipazione

Ringraziamo per il vostro tempo e il prezioso contributo a questa ricerca sulla gestione dei contenitori vuoti nei porti Italiani.

Shokoufeh Yousefi
(Giugno 2026)



Indagine sulla Gestione dei Contenitori Vuoti nei Porti Italiani

Shokoufeh Yousefi
shokoofehysf@gmail.com

Domanda 1:

Quanto è importante la sfida del repositioning dei contenitori vuoti nei porti? In altre parole, quanto la carenza o l'eccedenza di contenitori vuoti nei porti causa problemi come costi finanziari e operativi?

Valutando la questione dal punto di vista dell'operatività terminalistica, la carenza di container vuoti non rappresenta una problematica che riguarda direttamente il terminal.

Ben diversa è invece la situazione legata all'eccessiva presenza in piazzale di container vuoti sbarcati, che ha un impatto molto rilevante sull'operatività. I terminal marittimi operano quasi sempre in condizioni di limitata disponibilità di spazi; pertanto, quando vengono sbarcati quantitativi, piccoli o consistenti, di container vuoti, è fondamentale che questi vengano trasferiti nel più breve tempo possibile ai depositi dedicati, tramite apposite spole organizzate dai carrier. È infatti impensabile che un terminal marittimo possa svolgere per lunghi periodi anche la funzione di deposito per container vuoti, sottraendo preziosa capacità operativa alle attività portuali propriamente dette.

Domanda 2:

Se venisse sviluppato un sistema intelligente in grado di prevedere la domanda futura di contenitori vuoti e di proporre in anticipo il miglior piano di riposizionamento, garantendo la disponibilità dei contenitori quando necessari e riducendo l'occupazione non efficiente degli spazi portuali, potrebbe rappresentare una soluzione utile? Il sistema potrebbe integrarsi con i dati operativi reali dei porti e con i database aziendali, supportando processi decisionali più efficaci. Qual è la vostra opinione sull'applicabilità di questo approccio nei porti Italiani?

Torniamo al tema centrale dell'ottimizzazione degli spazi a mare. Sarebbe auspicabile che un sistema integrato tra Terminal e Operatore consentisse una gestione più efficiente delle giacenze e dell'evacuazione dei container vuoti presenti in banchina, attraverso uno scambio di informazioni in tempo reale. Ciò permetterebbe una migliore pianificazione delle movimentazioni, una riduzione delle permanenze non necessarie e un utilizzo più efficace delle aree operative.

Informazioni Personali

Nome e Cognome	Federico Brozzo
Numero di Telefono	3484409591
Posizione Lavorativa	Planning Supervisor

Grazie per la Vostra Partecipazione

Ringraziamo per il vostro tempo e il prezioso contributo a questa ricerca sulla gestione dei contenitori vuoti nei porti Italiani.

Shokoufeh Yousefi
(Giugno 2026)